Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Giovedì, 7 aprile** — **Numero 81**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 129 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contributo dello Stato per le spese della Colonia Eritrea attualmente di L. 5,847,960 è, a partire dall'esercizio 1909-910, aumentato di L. 502.040 e portato a L. 6,350,000.

Art. 2.

Il contributo dello Stato per le spese della Somalia italiana attualmente di L. 2,260,000 è aumentato di L. 602,000 per l'esercizio 1909-10 e di L. 719,000 per l'esercizio 1910-11 e perciò portato a L. 2,862,000 per l'esercizio 1909-10 e a L. 2,979,000 dal 1910-11 in poi.

Art. 3.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,286,000 per opere pubbliche nella Somalia italiana, da ripartirsi nei seguenti esercizi finanziari:

1909-10	L. 456,000
1911-12	» 500,000
1912-13	» 330,000
	L. 1,286,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — GUICCIARDINI — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 182 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far riscuotere le entrate e a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge.

Art. 2.

È approvata l'annessa tabella *A*, contenente l'elenco dei capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

STATO di previsione dell'entrata del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1909-910
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	20,000 —
2.	Rendita dei titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione	399,000 —
	Totale	419,000 —
	Contributi a carico dei vettori.	
3.	Tassa per la concessione di patente ai vettori degli emigranti	17,000 —
4.	Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti	2,000,000 —
5.	Versamenti dei vettori pel pagamento degli stipendi e delle indennità d'arma, dovute ai medici militari incaricati del servizio sanitario sulle navi viaggianti, e delle indennità dovute ai medesimi o ai commissari viaggianti	440,000 —
	Totale	2,457,000 —
	Entrate diverse.	
6.	Pene pecuniarie per contravvenzioni alla legge e al regolamento sull'emigrazione	3,000 —
7.	Quota spettante al Fondo per l'emigrazione sugli utili netti del servizio per le rimesse degli emigranti	1,000 —
8.	Entrate diverse e impreviste	8,000 —
9.	Entrate a reintegro dei capitoli della spesa	per memoria
	Totale	12,000 —
	Totale delle entrate effettive ordinarie	2,888,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
10.	Alienazione o rimborso di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, di proprietà del Fondo per l'emigrazione	965,444 89
	Totale del movimento di capitali	965,444 89
	RIASSUNTO	
	Categoria I. — Entrate effettive	2,888,000 —
	Categoria II. — Movimento di capitali	965,444 89
	Totale generale dell'entrata	3,853,444 89

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
GUICCIARDINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

STATO di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1909-910
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	Spese generali.	
1.	Commissariato e Ispettorati dell'emigrazione - Personale	66,824 89

2. Stipendi ed indennità di residenza in Roma degli ispettori viaggianti	18,520 —
3. Consiglio d'emigirazone e Comitato permanente.	2,000 —
4. Fitto di locali per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco	22,600 —
5. Spese d'ufficio e stampati per il Commissariato e per gli Ispettorati	25,000 —
6. Biblioteca e abbonamenti a riviste e giornali per il Commissariato e per gli Ispettorati	2,500 —
7. Spese speciali di posta, telegrafo e telefono per comunicazioni intercomunali	13,000 —
8. Spese pel Bollettino e altre pubblicazioni affini.	29,000 —
9. Stampa di manifesti e di circolari ai prefetti, ai sindaci, ai Comitati, ai giornali ed uffici vari; stampa ed acquisto di guide ed altre pubblicazioni da distribuirsi gratuitamente agli emigranti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, ad uffici ed istituti	15,000 —
10. Manutenzione di edifici adibiti ai servizi dell'emigrazione	6,000 —
11. Spese casuali	2,000 —
Totale	202,444 89

Spese speciali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti.

12. Spese di viaggio e indennità agli ispettori viaggianti	70,000 —
13. Spese di viaggio e indennità di missione a consoli, a funzionari del Commissariato o per incaricati speciali tanto all'estero che all'interno, esclusi gli ispettori viaggianti	65,000 —
14. Stipendi ed indennità agli addetti ai Regi Consolati per l'assistenza agli emigrati e spese inerenti ai servizi ad essi affidati	175,000 —
15. Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo	440,000 —
16. Indennità ai medici militari per servizi speciali all'estero	20,000 —
17. Indennità a componenti le Commissioni di visita delle navi in partenza con emigranti, ai periti tecnici e spese relative al funzionamento delle Commissioni stesse	45,000 —
18. Assistenza degli emigranti nei porti d'imbarco e di sbarco nel Regno - Disinfezioni - Sorveglianza sulle locande	50,000 —
19. Servizio di informazioni o di assistenza alle frontiere - Vigilanza e repressione dell'emigrazione clandestina	90,000 —
20. Spese per le Commissioni arbitrali	6,000 —
21. Spese di liti	2,000 —
» Missioni presso il Commissariato	»
Totale	963,000 —

Spese per la protezione degli emigrati.

22. Spese per la protezione degli emigrati all'estero e sussidi ad opere di patronato all estero ed all'interno	700,000 —
23. Concorsi e anticipazioni per spese di liti agli operai italiani emigrati all'estero - Uffici di investigazione - Assistenza legale degli emigrati specialmente in casi d'infortuni sul lavoro e servizio relativo	270,000 —
24. Assistenza degli emigrati nei porti di scalo all'estero - Servizio relativo alla ricerca degli emigrati - Casi eccezionali di rimpatrio	90,000 —
Totale	1,060,000 —

Fondi di riserva.

25. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	75,000 —
26. Fondo di riserva per le spese impreviste	150,000 —
Totale	225,000 —
Totale delle spese ordinarie effettive	2,450,444 89

TITOLO II.

Spese straordinarie

27. Edifici ad uso dell'emigrazione - (Ricoveri, stazioni speciali per emigranti, tettoie ed altri fabbricati - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione, di adattamento e di arredamento)	1,000,000 —
28. Compensi al personale avventizio e spese per lavori straordinari	50,000 —
29. Acquisto di mobili, attrezzi ed oggetti vari pel Commissariato e per gli Ispettorati	3,000 —
30. Restituzione di somme indebitamente attribuite al Fondo per l'emigrazione	5,000 —
31. Spese straordinarie eventuali	3,000 —
32. Spese per l'incremento delle scuole italiane in America	250,000 —
33. Sussidi ad imprese private promotrici di colonie di agricoltori italiani	per memoria
34. Indennità ai R. Uffici diplomatici e consolari per l'attuazione del servizio della leva militare all'estero	80,000 —
35. Spese per provvedere al servizio di contabilità e d'ordine presso gli Ispettorati nei porti d'imbarco	12,000 —
Totale delle spese straordinarie effettive	1,403,000 —
Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme	3,853,444 89

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

36. Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato	per memoria
Totale del movimento di capitali	per memoria

RIASSUNTO.

Categoria I. — Spese effettive	3,853,444 89
Categoria II. — Movimento di capitali	per memoria
Totale generale della spesa	3,853,444 89

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
GUICCIARDINI.

Tabella **A.**

Capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Cap. 1. Personale del Commissariato e degli Ispettorati dell'emigrazione (per la parte che riguarda l'indennità di residenza agli impiegati residenti in Roma e per ciò che si riferisce alle indennità di congedamento, previste dagli articoli 13, 15 e 34 del regolamento sull'emigrazione).

Cap. 2. Stipendi ed indennità di residenza in Roma degli ispettori viaggianti (per la parte che riguarda l'indennità di residenza e l'indennità di congedamento).
» 4. Fitto di locali per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco.
» 7. Spese speciali di posta, telegrafo e telefono per comunicazioni intercomunali.
» 8. Spese pel Bollettino e altre pubblicazioni affini.
» 9. Stampa di manifesti e di circolari ai prefetti, ai sindaci, ai Comitati, ai giornali ed uffici vari; stampa ed acquisto di guide ed altre pubblicazioni da distribuirsi gratuitamente agli emigranti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, ad uffici ed istituti.
» 10. Manutenzione di fabbricati adibiti ai servizi dell'emigrazione.
» 15. Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo.
» 17. Indennità ai componenti le Commissioni di visita delle navi in partenza con emigranti, ai periti tecnici e spese relative al funzionamento delle Commissioni stesse.
» 18. Assistenza degli emigranti nei porti d'imbarco e di sbarco nel Regno; disinfezioni; sorveglianza sulle locande.
» 19. Servizio di informazioni e di assistenza alle frontiere; vigilanza e repressione dell'emigrazione clandestina.
» 20. Spese per le Commissioni arbitrali.
» 21. Spese di liti.
» 24. Assistenza degli emigrati nei porti di scalo all'estero: servizio relativo alla ricerca degli emigrati; casi eccezionali di rimpatrio.
» 28. Compensi al personale avventizio e spese per lavori straordinari.
» 30. Restituzione di somme indebitamente attribuite al Fondo per l'emigrazione.
» 35. Spese per provvedere al servizio di contabilità e d'ordine presso gli Ispettorati nei porti d'imbarco.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
GUICCIARDINI.

Il numero 183 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909, indicate nelle tabelle annesse alla presente legge.

Art. 2.

È convalidato il decreto Reale 6 gennaio 1909, n. 18, col quale si autorizza il prelevamento della somma di L. 20,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, da portarsi in aggiunta al capitolo n. 31: « Spese straordinarie eventuali ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Tabella A.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

ASSESTAMENTO dello stato di previsione dell'entrata del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Previsioni rettificate per l'esercizio finanziario 1908-909
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie	
	Rendite patrimoniali.	
2.	Rendita dei titoli di proprietà del Fondo per l'emigrazione	393,000 —
	Totale	393,000 —
	Entrate diverse.	
8.	Entrate diverse e impreviste	8,000 —
	Totale	8,000 —
	Totale delle entrate effettive ordinarie	401,000
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
10.	Alienazione o rimborso di titoli di Stato o garantiti dallo Stato di proprietà del Fondo per l'emigrazione	1,289,444 89
	Totale	1,289,444 89

RIEPILOGO dello stato di previsione dell'entrata del Fondo per l'emigrazione rettificato per l'esercizio finanziario 1908-909.

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
TITOLO I.	
Entrate ordinarie	
Rendite patrimoniali	413,000 —
Contributi a carico dei vettori	2,457,000 —
Entrate diverse	12,000 —
Totale delle entrate effettive ordinarie	2,882,000 —
CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	1,289,444 89
RIASSUNTO	
Categoria I. — Entrate effettive	2,882,000
Categoria II. — Movimento di capitali	1,289,444 89
Totale generale dell'entrata	4,171,444 89

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
GUICCIARDINI.

Tabella B.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

ASSESTAMENTO dello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909.

CAPITOLI		Previsioni rettificate per l'esercizio finanziario 1908-909
Num.	Denominazione	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	Spese generali.	
5.	Spese d'ufficio e stampati per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti di imbarco . . .	25,000 —
	Totale . . .	25,000 —
	Fondi di riserva.	
26.	Fondo di riserva per le spese impreviste. . . .	130,000 —
	Totale . . .	130,000 —
	Totale delle spese ordinarie effettive . . .	155,000 —
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
29.	Acquisto di mobili, attrezzi ed oggetti vari per il Commissariato e per gli Ispettorati	5,000 —
31.	Spese straordinarie eventuali	23,000 —
	Totale delle spese straordinarie effettive . . .	28,000 —

RIEPILOGO dello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione rettificato per l'esercizio finanziario 1908-909.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

TITOLO I.

Spesa ordinaria

Spese generali	200,444 89
Spese generali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti	877,000 —
Spese per la protezione degli emigranti	990,000 —
Fondi di riserva	205,000 —
Totale delle spese ordinarie effettive . . .	2,272,444 89

TITOLO II.

Spesa straordinaria

Totale delle spese straordinarie effettive . . .	1,899,000 —
Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme. .	4,171,444 89
CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	per memoria
Totale del movimento di capitali. . .	»

RIASSUNTO

Categoria I. — Entrate effettive.	4,171,444 89
Categoria II. — Movimento di capitali	»
Totale generale della spesa.	4,171,444 89

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
GUICCIARDINI.

Il numero 138 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 24 novembre 1870, n. 6090 e 11 luglio 1897, n. 316;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità da corrispondersi ai componenti la Nostra Missione in Etiopia, pel viaggio dall'Italia ad Addis Abeba o viceversa, sono fissate nella seguente misura:

Pel ministro plenipotenziario . . .	L. 5100
Pel segretario di legazione	» 3170
Pel medico	» 3170
Per l'aiutante di sanità	» 3170
Per l'agente di Harrar	» 1490
Pel maresciallo dei carabinieri Reali	» 1350

Art. 2.

Le stesse indennità saranno accordate ai detti funzionari anche per i viaggi in occasione di regolare congedo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — GUICCIARDINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 140 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1905, n. 644, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi per i Comuni della provincia di Reggio Calabria, e fra gli altri quello del comune di Palmi in annue L. 32,863.49;

Visto l'altro Nostro decreto 26 dicembre 1907, n. 832,

col quale fu assegnata a favore del Comune medesimo la quota di sussidio a carico dello Stato, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti, nella somma di annue L. 11,910.44;

Visti l'art. 110, lettera *a*) e ultimo comma, del testo unico di legge sui dazi interni di consumo, del 7 maggio 1908, n. 248, e l'art. 397 del relativo regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Vista la relazione della Commissione centrale che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario e al sussidio del preindicato Comune in relazione all'accennato cambio di categoria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il canone daziario in corso pel comune di Palmi è ridotto da lire trentaduemilaottocentosessantatre e centesimi quarantanove (L. 32,863.49) a lire ventiseimilasettecentosettantatre e centesimi ottantanove (L. 26,773.89) dal 7 settembre 1907;

Art. 2.

Dalla medesima epoca, il sussidio già assegnato al detto Comune per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti, è ridotto da lire undicimila novecentodieci e centesimi quarantaquattro (L. 11,910.44) a lire cinquemila ottocentoventi e centesimi ottantaquattro (L. 5820.84).

Art. 3.

Le operazioni dipendenti dalle predisposte riduzioni del canone daziario e del sussidio, le quali si equivalgono, agli effetti dell'entrata e della spesa del bilancio dello Stato verranno eseguite nelle relative scritture a partire dal 1° luglio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 139 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 luglio 1904 della Deputazione provinciale di Trapani, nonchè la istanza 13 agosto 1904 del comune di Pantelleria, con le quali si chiede che il porto di Pantelleria, ora appartenente alla 4ª classe della 2ª categoria, sia inscritto nella 3ª classe;

Visto l'elenco degli enti interessati, redatto dall'ufficio del genio civile di Trapani in data 6 dicembre 1908;

Sentiti gli enti medesimi;

Uditi i pareri del Consiglio del commercio, del Consiglio superiore della marina, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095 (testo unico) e il regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Il porto di Pantelleria è inscritto nella 3ª classe della 2ª categoria.

2. È approvato l'elenco 6 dicembre 1908, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, degli enti interessati nelle spese del porto stesso colle relative quote di contributo nell'elenco indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

XIV Compartimento

Provincia di Trapani — Ufficio di Trapani

Porto di Pantelleria

Istruttoria per il passaggio dalla 4ª alla 3ª classe della 2ª categoria

ELENCO

degli enti interessati alla spesa del porto suddetto e relative quote di concorso.

N. d'ordine	Porto e Provincia nella quale è situato	Classe cui appartiene	Nuova classifica			Provincia e Comuni interessati al porto — Denominazione	Quote di concorso
			1ª categoria	2ª categ.			
				Classe	Serie		
1	Porto di Pantelleria in provincia di Trapani	4ª	—	3ª	—	Provincia di Trapani	1,000,000
						Comune di Pantelleria . . .	1,000,000

Trapani, 6 dicembre 1908.

L'ingegnere capo
De Focatiis.

N. 655.

Visto: Per il Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza del 15 maggio 1909.

L'ingegnere capo - Segretario capo
E. Giordano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
come da R. decreto 3 marzo 1910
RUBINI.

Il numero **XCIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Ritenuto che con testamento pubblico in data 3 ottobre 1904, ricevuto dal R. notaio Francesco Serragli registrato in Firenze il 9 ottobre 1904, reg. 227, foglio 27, n. 1137, il prof. Francesco Golfarelli lasciò tutti i documenti della sua vita scientifica, compresa una collezione di fotografie, alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accettato il legato disposto dal prof. Innocenzo Golfarelli col testamento pubblico 3 ottobre 1904, ricevuto dal R. notaio Francesco Serragli, registrato in Firenze il 9 ottobre 1904, reg. 227, foglio 27, n. 1137;

Art. 2.

Le cose legate saranno conservate nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XCI (Dato a Roma, il 13 febbraio 1910), col quale il Monte frumentario di Monteverde (Avellino), è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo e fu approvato lo statuto organico del nuovo ente.

N. XCII (Dato a Roma, il 24 febbraio 1910), col quale la Confraternita della Misericordia di Cetona (Siena) è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. XCIII (Dato a Roma, il 10 marzo 1910), col quale si stabilisce e determina le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti al forte Tessera.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XCVI (Dato a Roma, il 13 febbraio 1910), col quale il Monte frumentario di Salcito (Campobasso) fu trasformato in Cassa di prestanze agrarie, e con cui fu disposto il concentramento e l'approvazione dello statuto della Cassa medesima.

N. XCVII (Dato a Roma, il 6 marzo 1910), col quale il ricovero di mendicità « Boccone del povero » di Bisacquino (Palermo) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. XCVIII (Dato a Roma, il 10 marzo 1910), col quale l'Associazione di tutela dei ciechi di Siena è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Trieste dal settembre al dicembre 1909.

Del Piero Giovanni di giorni 28 — Stramonio Angelina d'anni 2 — Bertacchi Maria id. 1 — Montani Iginio id. 1 — Sambo Carla id. 41 — Scotoni Giovanni di ore 12 — Nordio Teresa d'anni 80 — De Collas Leopoldina id. 77 — Ritani Ida id. di mesi 1 — Panzut Romeo id. 6.

Scarnin Teresa di giorni 15 — Tonini Vito d'anni 15 — Vallop Irma id. 1 — Lazzarini Dante id. 1 — Gentilcone Silvio id. 2 — Ainarotti Carlo di mesi 3 — Pesaro Girolamo d'anni 75 — Voghera Moise id. 60 — Berni Lorenzo id. 27 — Balotto Anna di mesi 5.

Azzolini Albino d'anni 1 — Panizzutti Giorgina di mesi 5 — Corazzi Gustavo d'anni 2 — Fantin Leonardo di mesi 3 — Buratto Giovanni d'anni 62 — Giacomelli Maria di mesi 9 — De Rossi Romano di anni 1 — Bonacin Antonio id. 4 — Di Giuseppe Raffaele di mesi 3.

Bonivento Iolanda d'anni 1 — Giovannini Maria di giorni 1 — Pitro Alessandro d'anni 69 — Gasparini Luigi id. 57 — Mürer Ermenegilda di mesi 2 — Ciriello Mario id. 1 — Bront Giovanna d'anni 30 — Prisco Maria di mesi 7 — Bonsanti Chiarina di ore 1 — Stefanutti Lorenzo, d'anni 73.

Merli Antonio d'anni 65 — Morelli Anna di mesi 5 — Signorile Sabino d'anni 21 — Fortuni Elisa di mesi 7 — Zaccaro Giovanna d'anni 23 — Varisco Tullio id. 3 — Mastuzzi Teresa id. 80 — Zaccardi Gemma id. 66 — Fradelini Dante di mesi 8 — Chiarelli Maria d'anni 20.

Trito Bernardo di mesi 9 — De Cilia Lionella id. 3 — Zannoni Enrica d'anni 63 — Costa Carolina id. 69 — Riboni Caterina id. 65 — Cavalcante Luigi id. 78 — Gasperini Pietro id. 54 — Guarcioli Ida di mesi 8 — Mazzoli Enrichetta id. 7 — Bornio Serafino d'anni 2.

D'Este Galliano di giorni 13 — Virco Giuseppe d'anni 21 — Pesamasca Maria di mesi 5 — Gasperini Carlo d'anni 28 — Girolamo Ida di giorni 23 — Scaini Sante id. 5 — Bertoli Giovanni d'anni 7 — Depoli Vincenza id. 26 — Barrega Vincenzo id. 46.

Turrio Gisleno d'anni 73 — Concina Giovanni di mesi 2 — Marchich Rosa d'anni 80 — Rovelli Felice di mesi 2 — Del Negro Bianca id. 5 — Menapace Pietro id. 3 — Penso Giovanni di giorni 1 — Magagna Leonardo d'anni 79 — Artuzato Norma id. 1 — De Bin Primo, di ore 4.

De Bin Diodato di ore 3 1/2 — Peternel Ernestina di anni 1 — Pelizzari Virgilio di mesi 1 — Scaini Gemma d'anni 20 — Curatolo Pierina di mesi 10 — Bianconcini Luigia d'anni 35 —

Colussi Ubaldo di mesi 4 — Antoniutti Maria d'anni 78 — Tassan Agostino id. 29 — Bombassei Vincenzo id. 28.

Luccarelli Fiora d'anni 24 — Rossi Filippo id. 55 — De Mattia attilio id. 32 — Beltramini Amelia id. 1 — Di Lenzo Anna Domenica id. 42 — Briz Rosa id. 24 — Osvaldini Venceslao id. 69 — Concina Iolanda di mesi 2 — Bottiglione Francesca d'anni 18 — Coss Umberto id. 23 — Cantarutti Maria di minuti 30.

Fornasier Ezio di mesi 11 — Campana Santa d'anni 58 — Scanavacca Giuseppe id. 65 — De Battista Fulvio di mesi 4 — Castellatz Maddalena d'anni 67 — Asquini Luigi id. 47 — Di Bari Vito id. 2 — Camilotto Pietro id. 68 — Facchin Giacomo id. 77.

Buffaldo Mafaldo di mesi 11 — Zampa Luigi d'anni 39 — Gaspardis Fabio id. 88 — Porcorato Viola di mesi 3 — Nascimbeni Ada d'anni 19 — Copetti Attilio id. 1 — Piva Alberto di giorni 2 — Bacco Maria d'anni 63 — Gatteri Giovanni di ore 4.

Bitante Aldo di mesi 2 — Turchetto Giovanni d'anni 54 — (?) di ore 18 — Prestros Maria d'anni 60 — Brovedani Natale id. 70 — Piazza Angelina id. 74 — Colacurto Dante di giorni 29 — Ortolani Nerina Italia d'anni 31 — Giacomello Giordano di mesi 5 — Baruzzi Menotti id. 18.

De Vittor Giovanni d'anni 59 — Zangrando Carolina id. 72 — Berzacola Caterina id. 75 — Grazia Meucci di giorni 10 — Bernardoni Carlo di mesi 10 — Arrignone Fortunata d'anni 65 — Ponga Carlo di mesi 7 — Vitterbo Raffaele d'anni 32 — Castellano Cosimo di mesi 9 — Giovanotti Nerina di giorni 5 — Baroschi Ruggero d'anni 59.

Zancan Luigi d'anni 65 — Zamparo Giovanna di mesi 5 — Furlan Elisabetta id. 4 — Di Nardo Italo d'anni 40 — Trovò Pietro id. 1 — Galeazzi Achille di mesi 5 — Persoglia Giovanni di anni 69 — Centis Luigi id. 69 — Lozzi Giovanni di giorni 1.

Foschi Berta d'anni 1 — Castiglioni Giovanni di mesi 6 — Dell'Agnolo Giov. Batta, d'anni 70 — Stefanin Luigia id. 53 — Demarchi Alberto di mesi 4 — Castellana Francesco d'anni 70 — Bonazzi Eugenia id. 37 — Colledani Angela di giorni 2 — Colledani Anna id. 2.

Boitero Bruno di mesi 3 — Zanier Luigi, d'anni 35 — Bardella Elisa id. 89 — Beaco Maria id. 33 — Tommasini Bruna id. 4 — Tommasini Giuseppe id. 43 — De Luca Romeo id. 1 — Preseppi Luigi di ora 1 — Paolinelli Maria di giorni 16 — Variola Giuseppe d'anni 69 — Pignat Galliano id. 3 — Franchin Mario id. 1 — Coen Pamela id. 68 — Magris Palmira di mese 1 — Veludo Filomena d'anni 59.

Collari Luigi d'anni 74 — Paolinelli Margherita di giorni 15 — Gaetani Bruno di mesi 9 — Corona Oranzio d'anni 52 — Baruzzi Giuda id. 22 — Verna Iolanda di mesi 4 — Canova Bonaventura d'anni 56 — Bertozzi Chiara id. 21 — Fioretto Giordano id. 1 — Camusso Antonio id. 67 — De Carli Mario di mesi 4 — D'Alvise Valeria d'anni 3 — Tedeschi Angelo id. 54 — Pipolo Angelo id. 75.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

Elenco nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di gennaio 1910.

Averna Giulio, d'anni 29 — Albanesi Antonio, id. 20 — Annoni Antonio, id. 57 — Alfano Alessandro, id. 35 — Amendola Francesco, id. 35 — Barile Felice, id. 30 — Barbieri Pierina, id. 28 — Brignardello Oreste, id. 43 — Brignone Filippo, id. 56 — Ballarati Luigi, id. 55 — Bazzano Vincenzo, id. 61 — Bruno Enrico, id. 1 — Bassi Filomena, id. 51 — Bottini Sabina, id. 71 — Boschetti Cesare, id. 55 — Bonino Domenico, id. 39 — Benedetti Enrico, id. 45 — Buglione Gio. Batta, id. 44 — Busnelli Leopoldo, id. 44 — Binoghi Carolina, id. 57 — Bellomo Guido, id. 30 — Bonofiglio Antonio, ? — Calviello Pietro, id. 70 — Calì Gerardo, id. 54 — Curchi Nicola, id. 18 — Celotti Giacomo, id. 51 - Chignino Vincenzo, d'anni 48 - Corsico Rachele, id. 28 - Cipriani Antonia, id. 54 — Colombo Angela, id. 68 — Cativera Giovanni, id. 22 — Cardini Eugenio, id. 59 — Casaretto Maria, id. 29 — Cattaneo Domenico, id. 37 — Colaneri Giovanni, id. 68 — Castagneri Domenico, id. 20 — Camera Filomena, id. 66 — Calabresi Teresa, id. 65 — Cuneo Vincenzo, id. 71 — Casaletti Angelo, id. 16.

Cipriano Elvira, d'anni 16 — Croppi Elvira, id. 43 — Crevellaro Benedetta, id. 47 — Diprieto Vincenzo, id. 82 — De Andrea Vittorio, id. 42 — Dibello Luigi, id. 73 — Della Valle Remigio, id. 56 — De Riteo Alessandro, id. 65 — D'Alessandro Maria, id. 48 — D'Onofrio Giovanni, id. 80 — Dozzena Francesco, id. 56 — Esposito Michele, id. 53 — Federico Maria, id. 59 — Ferrari Carlo, id. 74 — Franca Francesco, id. 58 — Farazzi Pietro, id. 39 — Ferrando Petrona, id. 56 — Franconi Matilde, id. 56 — Ferrari G. Battista, id. 55 — Gremalde Pietro, id. 51 — Galli Agostino, id. 50 — Grimolizzi Antonia, id. 56 — Galliano Carmelo, id. 24 — Giovanelli Petrona, id. 28 — Gabiassi Giuseppa, id. 19 — Giuliano Gabriele, id. 52 — Grimoldi Tommaso, id. 63 — Giorgi Rita, id. 20 — Gastaldi Giuseppe, id. 38 — Ghiribaudi Giovanni, id. 47 — Giardini Serafina, id. 20 — Guerci Antonio, id. 99 — Imperatori Angelo, id. 29 — Lopoido Antonio, id. 49 — Lagorio Giacomo, id. 75 — Laurino Pietro, id. 21 — Leone Enrico, id. 30 — Lordi Vincenzo, id. 30 — Landucci Lazzaro, id. 67 — Lamonica Antonio, id. 44 — Molinari Luigi, id. 70 — Marnoni Giovanni, id. 59 — Marcotte Paolo, id. 80 — Montan Anna, id. 85 — Manzione Francesco, id. 59 — Monosa Giuseppe, id. 76 — Migliani Angela, id. 45 — Moschessi Alfonso, id. 75 — Macarini Clementina, id. 54 — Galanti Giovanni, id. 55.

Meo Francesco, d'anni 86 — Martinengo Francesco, id. 23 — Molina Fabio, id. 70 — Martini Vincenzo, id. 40 — Maggi Clotilde, id. 50 — Morganti Giovanni, id. 59 — Muraca Santo, id. 75 — Novellini Antonio, id. 37 — Novellini Vincenzo, id. 37 — Orsenico Alfonso, id. 76 — Ollearo Luigi, id. 62 — Orioli Carolina, id. 55 — Pagelli Giovanni, id. 41 — Palmieri Francesco, id. 47 — Pierone Antonio, id. 30 — Paulucci Luigi, id. 72 — Pini Serafino, id. 70 — Piciachi Antonio, id. 72 — Passio Carlo, ? — Poggi Francesco, id. 88 — Prosperi Eugenio, id. 32 — Pignataro Raffaele, 50 — Petrani Palmira, id. 68 — Proeto Maria, id. 51 — Pessano Vittorio, id. 47 — Passero Bonifacio, id. 56 — Pane Salvatore, id. 58 — Pelagatti Ludovico, id. 44 — Patti Nicola, id. 30 — Piazza Domenico, id. 67 — Passero Teresa, id. 56 — Palladino Rocco, id. 54 — Pareni Luigi, id. 63 — Rageto Fortunato, id. 44 — Rumbulle Antonio, id. 50 — Rocca Antonia, id. 78 — Rotigni Francesco, id. 50 — Rongo Luigia, id. 66 — Repetto Daniele, id. 84 — Ranzoli Pasquale, id. 47 — Rembado Pietro, id. 70 — Rino Francesco, id. 59 — Raimondi Giuseppe, id. 66 — Scolari Pio, id. 46 — Sileo Maria, id. 62 — Sironi Federico, id. 51 — Scaramal Giuseppe, id. 43 — Selvatico Francesco, id. 60 — Savino Alessandro, id. 70 — Santelli Caterina, id. 52 — Saraceni Giovanni, id. 28 — Triengo Bonifazio, id. 43 — Tamassa Marco, id. 69 — Termini Giacomo, id. 13 — Testa Lorenzo, id. 68 — Tassano Maria, id. 68 — Talarico Francesco, id. 37 — Trabattoni Giuseppe, id. 39 — Vanetti Luigi, id. 44 — Villa Carlo, id. 42 — Zuccalà Ferdinando, id. 78 — Zoccoli Vincenzo, id. 15.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali telegrafici a L. 2500 sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2700 per ciascuno, a decorrere dal 1° gennaio 1910:

Di Mauro Salvatore — Berretta Antonio — Bartoletti Giuseppe —

Ombres-Ponari Luigi — Salerno Vincenzo — Badalotti Guido — Orlando Ireneo — Norzi Elia — Franchi Emilio — La Ciura Filippo — Paladino Giacomo — Pennacchi Oreste — Zacco Vincenzo — Altobelli Silviano — Galimberti Arturo.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali telegrafici sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio per ciascuno di essi indicato, a decorrere dal 1° gennaio 1910:

Grandi Rinaldo — Chiaia Giuseppe, stipendio attuale L. 2450, nuovo stipendio L. 2700.

Raffo Raffaele — Panizzi Federico — Marino Giuseppe, stipendio attuale L. 2200, nuovo stipendio L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali telegrafici a L. 2250 sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2550, a decorrere dal 1° gennaio 1910:

Piccaluga Teofilo — Grillenzoni Adolfo — Aureggi Lodovico.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1910:

Le seguenti ausiliarie a L. 1200 sono state promosse, per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, allo stipendio di L. 1450 annue, con effetto dal 1° gennaio 1910:

Moretti Ida — Badò Caterina — Botto Virginia nata Paltrinieri.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1910:

I sottodescritti ufficiali d'ordine a L. 1800 sono stati promossi, per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, allo stipendio annuo di L. 2050, con effetto dal 1° gennaio 1910:

Cei Giuseppe — Carlesi Giuseppe — Soccorsi Enrico — Bracconeri Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1910:

I sottodescritti ufficiali d'ordine a L. 1600 sono stati promossi, per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, allo stipendio annuo di L. 1850, con effetto dal 1° gennaio 1910:

Primi Luigi — Bianchini Alessandro — Guidoboni Francesco — Saitto Leopoldo — Gardenal Giacomo — Guerriero Ernesto — Fabiani Ernesto — Villa Enrico — Ragni Arturo.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Del Bello Giacomo, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1909.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Maggiolini Scarampi di Mombercelli conte Carlo, capo ufficio a L. 3400, in aspettativa per motivi di malattia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1909.

Bevilacqua Maria, ausiliaria a L. 1600, già cancellata dai ruoli, con R. decreto 16 gennaio 1910 è stata collocata a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di malattia che l'hanno resa permanentemente inabile a prestare servizio.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1910:

De Chiaro Francesco, alunno, già dimissionario, riammesso in servizio, in qualità di alunno, dal 1° dicembre 1909, in base all'art. 46 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Con R. decreto del 27 gennaio 1910:

Boccali Paolo, ufficiale telegrafico a L. 2500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° febbraio 1910.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1910:

Cugia Alfredo, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 gennaio 1910.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 5 aprile 1910, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Udine, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Casarsa, Montereale Cellina e Pasian Schiavonesco.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 223,579 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 (già n. 988,801 del cons. 5 per cento per L. 25) al nome di Carcano *Edoardo* fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Belloni Angioletta fu Baldassarre, vedova Carcano, domiciliato a Pavia, coll'usufrutto vitalizio a favore di Carcano Adele fu Antonio moglie di Vasinieri Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carcano *Arturo-Edoardo* fu Giulio, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del cons. 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 546,024 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 292.50-273, al nome di Pizzorno *Riccardo*, Arturo e Rina di Giacomo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pra (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pizzorno *Angelo-Riccardo*, Arturo e Rina di Giacomo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pra (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 6127 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 7661 del già consolidato 5 0[0), per L. 427.50-399 al nome di *Cutolo* Matilde fu Errico, nubile, minorenne, sotto la tutela di sua madre Nahmias *Allegra* vedova Cutolo, domiciliata a Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di Nahmias Allegra fu Leone, vedova di

Errico Cutolo, domiciliata in Napoli, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Robertelli* Matilde fu Errico, nubile, minorenne, sotto la tutela di sua madre Nahmias *Eugenia* vedova Cutolo, con usufrutto vitalizio a favore di Nahmias Eugenia fu Leone vedova di Errico Cutolo, domiciliata in Napoli, vere proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3,75-3.50 0[0, cioè: n. 273,664 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,099,695 del consolidato 5 0[0) per L. 112,50-105, al nome di Raia *Francesco-Felice* fu Felice, minore, sotto la patria potestà della madre Pisanelli Enrichetta fu Giuseppe vedova Raia, domiciliata ad Aversa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raia *Francesco e Felice* fu Felice, minori, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Rogano Angelo fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2204 ordinale, n. 20,268 di protocollo e n. 352,668 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 22 novembre 1909, in seguito alla presentazione di una cartella al portatore della rendita complessiva di L. 3.75 cons. 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rogano Angelo fu Francesco, ufficiale giudiziario in Bracciano, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il sig. avv. Lelii Angelo fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 23 ordinale, n. 53 di protocollo e n. 1163 di posizione, stata gli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Aquila in data 2 settembre 1909, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 116.25, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Lelii suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile, in L. 100.59

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105.05 86	103,18 86	104,06 69
3 1/2 % *netto*	104,67 78	102,92 78	103,74 95
3 % *lordo*	71.43 33	70.23 33	71,39 [illegible]9

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e d'architettura elementare nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 agosto 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentato raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, il 5 aprile 1910.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo ieri commentato la notizia giunta da Addis Abeba della guerra civile ivi scoppiata per la successione di Menelik. Le ulteriori notizie contenute nel seguente telegramma da Addis Abeba, pure confermando le prime, vorrebbero attenuarle.

Ecco il telegramma:

Addis Abeba, 5. — Le notizie allarmanti divulgate sulla situazione in Etiopia sono esagerate. Ma il Governo etiopico è seriamente preoccupato dell'atteggiamento assunto da ras Oliè, al quale, in seguito ai recenti avvenimenti, si attribuiscono intenzioni e propositi di rivolta.

Si conferma che qui si prendono seri provvedimenti per parare ad ogni evento.

Degiac Garafelas ha ricevuto ordine di prepararsi per ritornare ad Adua.

Si dice che a lui sarà anche dato il Governo del paese già comandato da Degiac Sejum che succederebbe a Degiac Abrahad nella regione da questo ultimo già comandata.

***

Intorno alle gravi rivolte scoppiate in Albania, delle quali abbiamo ieri pubblicato notizie e commenti della stampa estera, il *Daily Mail* riceve da Belgrado:

Dalla vecchia Serbia giungono notizie gravi. Si dice che fra gli albanesi regni l'anarchia e che in qualche luogo si sia proclamata addirittura la rivolta.

Le autorità non osano reprimere con sufficiente energia le dimostrazioni, ciò che tende a prolungare una situazione oltremodo pericolosa. Molti albanesi hanno rifiutato di pagare le tasse ed altri rifiutano di servire nell'esercito. Ogni giorno si commettono attentati contro le linee ferroviarie, che si cerca di distruggere.

Stamane una compagnia di soldati sul fiume Lab dovette assalire e disperdere una banda di albanesi ribelli. Pare che abbia avuto luogo una vera battaglia. Da ambe le parti si ebbero molti morti. Gli albanesi hanno presi parecchi fucili ai soldati ottomani. Si può dire che a Prizrend e a Ipek e in altre città si sia già proclamata la rivoluzione.

L'ultimo attacco del Mullah contro le tribù della Somalia sotto il protettorato inglese ha dato luogo ad una interrogazione alla Camera dei lordi per parte di lord Curzon (vedi telegrammi).

Si ritiene che la sanguinosa incursione del Mullah non sarebbe avvenuta se il Governo inglese non fosse venuto nella determinazione di ritirare le truppe di presidio dall' interno del protettorato, e perciò lord Curzon criticò vivamente la politica coloniale del Governo attuale.

Ora il seguente telegramma da Londra tende a mutare l'importanza, le cause e persino gli autori dei fatti di Somalia:

L'*Agenzia Reuter* pubblica una nota in cui si dice che l'attacco del Mullah contro le tribù amiche non è considerato come segno di un nuovo movimento del Mullah e come un fatto che si trovi in qualsiasi rapporto con la politica recentemente annunciata dal Governo britannico.

I dispacci pervenuti fanno credere che l'attacco sia da attribuirsi in gran parte alle stesse tribù amiche, le quali si sarebbero abbandonate a razzie. È necessario rilevare che la politica di concentrazione delle truppe inglesi sulla costa non impedisce l'invio di forze da Berbera in aiuto delle tribù amiche, qualora ciò si dimostrasse necessario.

La Dieta finlandese è tuttavia decisa di affrontare il Governo russo nelle decisioni restrittive da questo prese contro l'autonomia e la libertà della Finlandia.

Ecco l'ultimo telegramma da Helsingfors, 6:

Alla Dieta finlandese, durante la discussione della proposta di rinviare ad una Commissione il progetto di legge relativo alla Finlandia, approvato dalla Duma, il capo socialista Maekelin ha attaccato violentemente il Governo russo, che egli ha chiamato il peggiore dei Governi nella storia della civiltà.

L'oratore ha dichiarato che avrebbe preferito il rigetto immediato del progetto stesso.

Il sen. Danielson, *leader* dei vecchi finlandesi, ha, con un energico discorso, approvato le parole di Maekelin.

TEODORO ROOSEVELT A ROMA

Ieri, ultima giornata del suo soggiorno in Roma, il signor Teodoro Roosevelt visitò nuovamente il Foro Romano e ricevette cospicue individualità cittadine. Nelle prime ore del pomeriggio si recò a piazza di Spagna a visitarvi la casa dove albergò e morì il poeta inglese Keats, trasformata in museo dove si raccolgono memorie del poeta e di altri insigni inglesi.

Alle ore 18 l'illustre ospite colla famiglia si recò al ricevimento in suo onore dato dal Municipio nelle sale del Museo capitolino.

Trovavansi a riceverlo il sindaco Nathan, gli assessori municipali, molti consiglieri.

Le meravigliose sale capitoline erano affollatissime d'invitati che rappresentavano ogni classe sociale.

Vi erano le LL. EE. Visconti-Venosta e Finali, l'ambasciatore di Germania von Jagow, gli onorevoli Cappelli, Chimienti e Podrecca, il comm. Marco Besso, il ministri della Cina, della Baviera i bar. Tann, della Bulgaria, l'incaricato d'affari d'Austria-Ughnria conte Somssich col consigliere di Legazione barone Vaux, il delegato ungherese all'Istituto internazionale d'agricoltura von Miklos, l'ex sottosegretario di Stato alle poste tedesche Fischer, il console di Danimarca

Konow, don Leone Caetani e la principessa di Teano, la marchesa Cappelli, varie signore del Corpo diplomatico, i rappresentanti degli Istituti scientifici stranieri a Roma, la Colonia americana, tutti i consiglieri comunali colle famiglie ecc. ecc.

Eranvi pure la moglie del sindaco e parecchie altre signore.

Appena l'ex presidente giunse sulla piazza del Campidoglio, la banda musicale, diretta dal maestro Vessella, intonò l'inno americano. Finite le presentazioni e lo scambio di convenevoli venne eseguito un breve, riuscitissimo concerto vocale istrumentale, gli interpreti del quale, applauditissimi, vennero complimentati dall'ex presidente.

Terminato il concerto, è stato aperto il *buffet*, signorilmente servito, e le sale sono restate affollate fino alle 19.30, ora in cui Roosevelt si è ritirato per passare nel palazzo dei Conservatori, dove si doveva tenere il banchetto in suo onore.

I vigili e le guardie municipali, i valletti in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

***

Dopo il ricevimento Roosevelt, il sindaco e gli invitati al banchetto, ascendenti al numero di 39, passarono nella sala degli Orazi e Curiazi, splendidamente illuminata con la tavola inghirlandata di edera, rose, mughetti e garofani.

All'entrata di Roosevelt il concerto municipale nuovamente intuonò l'inno americano, applauditissimo; indi tutti presero posto.

Alla destra di Roosevelt sedeva S. E. il presidente del Consiglio Luzzatti, a sinistra l'assessore delegato comm. Tonelli, rettore dell'Ateneo romano: alla destra del sindaco, l'ambasciatore degli S. U. Leishaman ed a sinistra S. E. il sottosegretario agli esteri principe di Scalea.

Allo *champagne* il sindaco, levatosi in piedi, pronunziò il seguente discorso:

Signore e signori,

Quando noi abbiamo qui delle illustrazioni internazionali, quando Luigi Luzzatti, all'infuori della sua qualità di presidente del Consiglio, è illustrazione della filosofia e dell'economia sociale e pubblica, Guglielmo Ferrero della storia, Ettore Ferrari dell'arte, con qual diritto debbo io prendere la parola in questa memorabile occasione?

Gli è perchè io ho l'onore di rappresentare in questo momento qualche cosa di più e di meno della scienza: cioè la vita.

È la Roma d'oggi, la capitale d'Italia che m'incarica di dare il benvenuto al nostro eminente ospite, sono i cittadini di tutte le classi, di tutti i partiti che concordemente dicono a Teodoro Roosevelt: per il vostro carattere, per la vostra opera e la sua ripercussione sul progresso civile dell'umanità, noi siamo fieri e felici di ricevervi al Campidoglio.

Ecco perchè io parlo, e mi esprimo in francese, perchè in inglese vi sarebbero parecchi dei nostri che non seguirebbero l'espressione dei miei sentimenti, mentre se adoprassi la nostra lingua natale, avrei, forse, il timore di non esser compreso da questa famiglia che completa con la sua graziosa cornice la figura dell'onorato uomo di Stato.

Grazie dunque, signore, per avere accettato la nostra modesta ospitalità, offerta con maggior spontaneità perchè non è diretta al personaggio, ma all'uomo, a lui personalmente, durante i suoi momenti di riposo, prima di riprendere il còmpito che lo illustra dinanzi alle generazioni.

Io non sono forte nella storia; mi occorrerebbero delle lezioni dal nostro commensale Guglielmo Ferrero, ma seguendo collo sguardo, cogli occhi dell'anima, l'ammirabile ascensione degli Stati Uniti di America, di questo nuovo mondo che si forma, si consolida, si slancia assimilandosi tutti gli elementi delle nostre antiche nazioni, per creare un tipo nuovo che procede e si eleva e si diffonde nel suo vasto territorio, mi sembra che tre uomini si stacchino dalla folla e si trovino al disopra dei loro contemporanei: Giorgio Washington che ha formato la grande Repubblica, Abramo Lincoln, che, nei momenti terribili e supremi, l'ha consolidata e, dopo di loro, seguendo i loro passi, Teodoro Roosevelt, che cerca di purificarla ai nostri tempi, quando al di là e al di qua dell'Oceano, la voce dell'interesse individuale cerca di comprimere quella della coscienza, della moralità e del bene pubblico. Questo uomo che ha testè cacciato, colla sua audacia abituale, le bestie selvaggie delle foreste dell'Africa, ne ha cacciate molte altre e molto più pericolose, esponendo la sua vita, la sua reputazione, la sua tranquillità, nel suo paese natale. Se egli è entrato nella Casa Bianca, si deve credere che fosse per imbiancarla.

Gli uomini di questa tempra non hanno patria; essi hanno diritto di cittadinanza in tutti i paesi civili, soprattutto in quello che vanta due volte diritti di civiltà nel mondo ed aspira nella sua terza risurrezione ad esser degno delle sue gloriose tradizioni.

Vi sono riavvicinamenti più che non si pensi tra Roma e l'America. Se io guardo nella mia città, vedo il sangue americano che ringiovanisce i nostri vecchi stipiti, se guardo laggiù veggo il sangue italiano che feconda le terre, le industrie, le scienze, le arti, seguendo le analogie.

Nella persona del nostro ospite mi sembra di veder rivivere attraverso le nostre moderne lotte una figura romana che è familiare a voi tutti, che troneggia in mezzo alla nostra piazza.

Era un saggio che aveva il coraggio della volontà ferma e riflessiva, che conduceva i suoi eserciti alla vittoria, i suoi concittadini all'integrità, che si ritirava nella tenda, per meditare, per leggere, per predicare al suo popolo il verbo della purezza, della bontà, del dovere. In questa figura di filosofo guerriero, in Marco Aurelio, non vedete voi, ospiti miei, dei punti di somiglianza con quella di Teodoro Roosevelt?

Se con me voi riconoscete questa verità, allora alzate il vostro bicchiere, qui al Campidoglio, bevete con me alla sua salute ed augurategli che possa per lunghi anni continuare il suo nobile compito per il bene del suo paese e dell'umanità.

Cessati i vivissimi applausi che coronarono il discorso del sindaco, si levò il signor Roosevelt. Dopo aver dichiarato di essere dolente di parlare male il francese, epperò di aiutarsi con l'inglese, ringraziò della cordiale ospitalità offertagli dal comune di Roma e dichiarò con enfasi che non v'è uomo civile che possa venire a Roma senza sentire che discende da questa civiltà.

Appena venuto qui - egli disse - ed abboccatomi con Luigi Luzzatti, mi sono accorto di essere nel paese dei miei sogni e delle mie idee, in un paese eminentemente democratico. Egli ricordò il passato civile dell'Italia in tutte le sue esplicazioni e disse, sollevando l'ilarità, che non voleva essere paragonato, come fece il sindaco Nathan, a Marco Aurelio, perchè nel confronto ci perderebbe.

Effettivamente il Governo sano non è la prerogativa del genio, soggiunse Roosevelt, ma l'applicazione delle sane qualità ordinarie. Queste qualità sono il coraggio, l'onestà ed il senso comune, che è il senso più raro a riscontrarsi. Roosevelt disse di non credere che una nazione civile possa perire e ne trasse esempio dall'Italia che è stata a capo della civiltà due volte, una volta con Giulio Cesare e l'altra colla rifioritura delle repubbliche.

Effettivamente, soggiunse, la prova delle mie parole sta nel mirabile esempio dato dalla terza rigenerazione di questo paese che negli ultimi 60 anni, dopo la disfatta di Novara, è risorto e in maniera tale che si smentiscono tutti i pessimismi di coloro che credono alla possibile degenerazione delle nazioni civili.

Quando ci sono i pessimisti che pensano che una nazione possa decadere e non risorgere, la migliore confutazione si ha nell'Italia.

In una nazione tanto è male avere soltanto le qualità buone unite alla fiacchezza, come avere la forza ed il coraggio associati alla malvagità.

Roosevelt terminò ringraziando tutti per averlo ascoltato nel suo discorso poliglotta.

Ripetuti applausi accolsero le parole dell'ex-presidente.

Egli parlò parte in francese e parte in inglese, interrompendosi spesso e richiedendo al sindaco, Nathan, che traducesse ai convitati il proprio pensiero.

Durante il banchetto la banda comunale eseguì uno scelto programma. I palazzi capitolini e la piazza erano straordinariamente illuminati.

***

Il signor Roosevelt con la signora ed un segretario è partito ieri sera col treno delle 23.45 per Spezia, d'onde proseguirà in automobile per Genova e la riviera.

Il figlio e la figlia con gli altri segretari partiranno venerdì per raggiungerlo.

Erano a salutare il signor Roosevelt: il sindaco, l'ambasciatore, signor Leishmann, con tutto il personale dell'Ambasciata, il console americano, Chapman Coleman, il comm. Bollati, segretario generale agli esteri, e molti ammiratori dell'illustre uomo, i quali, al momento della partenza applaudirono calorosamente.

Prima che il treno muovesse, il signor Roosevelt disse, salutando con largo gesto della mano, in inglese: « Grazie dell'ospitalità così gentile, che mi avete accordata ».

Un telegramma di stamane da Spezia reca che è giunto colà Teodoro Roosevelt colla signora. Alla stazione venne ossequiato dal sotto prefetto e dal sindaco.

Roosevelt ha accettato, ringraziando, l'offerta di salire sopra una vettura messa a sua disposizione dal sindaco e si è recato all'albergo della Croce di Malta.

La cittadinanza ha fatto a Roosevelt una simpatica accoglienza.

Roosevelt, dopo aver fatto colazione all'albergo della Croce di Malta, è ripartito alle ore 10.45 in *landau* verso Sestri Levante e Genova.

Roosevelt si è intrattenuto cordialmente all'albergo in una breve conversazione con la colonia inglese ed ha ringraziato le autorità per la cortese accoglienza fattagli dalla cittadinanza. Alla signora Roosevelt è stato offerto un mazzo di viole.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Seduta del 24 marzo 1910

Presidenza del prof. comm. VIGILIO INAMA

L'adunanza è aperta alle ore 13.50; approvato il verbale dell'ultima seduta, vengono presentati i libri pervenuti in omaggio.

Il presidente commemora con brevi parole la morte del S. C. straniero prof. Ad. Tobler e del S. C. prof. Enrico Sertoli.

Il dott. Clemente Merlo presenta una sua nota per i rendiconti: « Ladino e Veglioto ». Egli s' è prefisso di mostrare: che delle 9 caratteristiche fonetiche « ladine », stabilite dall' « Ascoli » nei « Saggi ladini » 6 sono anche « vegliote »; che delle 3 che mancano al « veglioto », 2 mancano anche al « friulano », ch' è quanto dire alla « sezione orientale » della « Ladinia »; che altre manifestazioni fonetiche « friulane » preludono chiaramente al « veglioto »; che il vocalismo « veglioto » va col vocalismo « ladino », e non ha che vedere col vocalismo « italiano-meridionale »; che nel « veglioto » e nei resti « dalmatini » non v' è traccia di quelle che sono le vere e proprie caratteristiche fonetiche dei dialetti « abruzzesi e pugliesi »; che dal ripartimento « orientale » della « sezione di mezzo » dov' è il « ladino vero e proprio », si passa per gradi alla « ladinità men vigorosa » del Friuli, di Trieste, di Muggia, alla « dalmatinità nascente » di Veglia; che il « veglioto » è uno dei primi anelli verso occidente della catena che avvinceva « ladini e rumeni », ed è insieme un anello, uno dei primi, della catena che, attraverso la Dalmazia, si protendeva di sotto.

Il membro effettivo prof. Torquato Taramelli espone alcune sue « Osservazioni stratigrafiche dell'Alta Valle Brembana e presso Como ». L'autore informa di taluni risultati ai quali egli pervenne esaminando alcuni tratti dell'Alta Val Brembana, in vista specialmente delle accidentalità tectoniche indicate dalla carta geologica del sig. conte Cesare Porro delle Alpi Bergamasche. Fatta astrazione di alcune lievi inesattezze riguardanti l'estensione di taluni terreni e dei limiti meno esattamente segnati per la formazione porfirica nelle Valli di Mezzoldo, di Averara e di Ornica, il professor Taramelli ha potuto confermare l'esistenza delle due grandi linee di frattura che limitano sul versante meridionale della catena orobica una vasta zolla di terreni azoici, polezoici e triassici, foggiati ad anticlinali. Tali fratture si estendono variamente diramandosi anche verso ponente, investendo le aree del Resegone e delle Grigne; mentre verso mattina un altro sistema di fratture accompagnato da mirabili ricoprimenti, rende in singolare modo complicati i gruppi del monte Arera e del monte Presolana. Si aggiungono alcuni particolari interessanti sull'orogenesi della regione, sui lembi di conglomerati diluviali e sulle morene dello scomparso ghiacciaio brembano.

Il dott. Alessandro Visconti legge una sua nota: « Su un particolare ignorato della vita di Carlo Maria Maggi ».

La vita del Maggi è nota ormai in quasi tutti i suoi particolari perchè si possa tornarvi sopra ancora: ma considerato che l'uomo, oltre che letterato, fu un non disprezzabile giurista in quanto che le sue Consulte, scritte come segretario del Senato, sono il miglior monumento che possa giovare alla trascurata istoria delle istituzioni amministrative durante il periodo delle preponderanze straniere, anche le minuzie possono giovare a far mettere in luce e risalto maggiore la sua biografia. Fu uomo modestissimo e il suo sapere volle piuttosto porre al servizio dello Stato che avvantaggiarne per accontentare la vanità e ottenere cariche e magistrature, che spesso erano un nome vano senza soggetto. Fu per questo che noi lo troviamo molto presto, appena laureato, tra i concorrenti alle cariche di segretario o cancelliere nei vari uffici dello Stato di Milano. Ma ciò che sfuggì al Muratori e ai più recenti biografi del Maggi, fu un documento venuto in luce mentre stavano studiando le funzioni del magistrato cancerale.

Da esso appare che il nostro fra il 1649 e 1650 concorse e ottenne un posto nella cancelleria segreta per privilegio 5 aprile 1650. Il posto era concesso per la prima vacanza che si fosse verificata: era, como allora dicevasi, una futura successione, e il concessionario chiamavasi per conseguenza futurario o futurista. Sull'autenticità del documento non vi è dubbio alcuno, in quanto che è firmato dal cancelliere Rainoldi della Mezz'annata ed è allegato ad una consulta fatta al governatore dal magistrato straordinario. Nella memoria diamo copia della consulta. È noto che il Maggi non si giovò di questo diritto e preferì la carica di segretario al Senato milanese.

Il prof. Federigo Giordano ha riassunto un suo lungo lavoro teorico sperimentale sulla misura delle deformazioni dei tubi e recipienti cilindrici per gas compressi, presentando un nuovo istrumento da lui costruito e dimostrando come, in base ai risultati delle predette ricerche, sia fra altro da ritenersi inammissibile la recente presunta scoperta dell'*attrito interno* nella deformazione dei solidi.

Terminate le letture si passò alla nomina di un M. E. nella classe di lettere e risultò eletto il prof. Remigio Sabbadini, della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Vennero nominati soci corrispondenti nella sezione di letteratura e filosofia della Classe di lettere i professori Felice Tocco, del R. Istituto degli studi superiori di Firenze e Guido Villa, della R. Università di Pavia; a socio corrispondente della sezione di scienze naturali della Classe di scienze, il prof. Felice Supino, direttore della stazione idrobiologica presso il civico acquario di Milano e a socio corrispondente straniero nella stessa sezione il dott. Guglielmo Salomon, dell'Università di Heidelberg.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il Principe ereditario e le Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna si sono recati a Castelporziano, dove si tratterranno alcuni giorni.

Per le commemorazioni patriottiche del 1860. — Il Comitato nazionale si è riunito ieri a Roma, in una sala di Montecitorio per le definitive deliberazioni.

Erano presenti S. E. Finali, il prefetto senatore Annaratone, il generale senatore Pedotti, l'on. Lacava, il senatore Di Prampero, il senatore Cavalli, il senatore Pierantoni, l'on. Dari, il generale Ricciotti Garibaldi, il sindaco di Genova marchese Da Passano, il colonnello Mariotti, il prof. Vivona rappresentante la città di Marsala, e l'avv. Caforaso rappresentante Santa Maria C. V.

Il presidente Finali, dopo aver dichiarata aperta la seduta, diede comunicazione dell'esito della visita della Commissione delegata al presidente del Consiglio S. E. Luzzatti.

Dopo la discussione di varie questioni e specialmente di quella sul monumento allo scoglio di Quarto da dove salparono i Mille per la liberazione del Mezzogiorno d'Italia, svolta con vivo interessamento dal sindaco di Genova, il Comitato, alla unanimità, approvò quanto appresso:

a) di presentare al Governo la proposta perchè la commemorazione della ricorrenza storica della grande epopea del 1860 assuma il carattere di solennità nazionale;

b) che sia chiesta al Governo la concessione di biglietti ferroviari ridotti, con le rispettive tessere, da rilasciarsi dal Comitato centrale stesso - come si è praticato per la Sicilia - per le stazioni di Genova, Quarto, Napoli, Santa Maria Capua Vetere, Caserta, Maddaloni, Osimo, Castelfidardo, Perugia, Reggio Calabria, e Gaeta;

c) di raccomandare al Governo la esecuzione della legge per la erezione del monumento nazionale sullo scoglio di Quarto.

Tutto ciò è incluso nel memoriale che è stato redatto dal Comitato e che fu ieri sera stessa presentato a S. E. Luzzatti.

Festa patriottica. — La cittadinanza di Trapani ha ieri commemorato solennemente il cinquantesimo anniversario della rivoluzione trapanese.

Alle 10, dopo inauguratasi una lapide al palazzo comunale, si è formato un imponente corteo, coll'intervento del prefetto, delle autorità, delle Associazioni e delle scuole. Sono state deposte corone ai monumenti di Re Vittorio Emanuele II e di Garibaldi.

Ieri sera vi è stata una splendida fiaccolata organizzata dagli studenti.

L'eruzione dell'Etna. — Il terribile fenomeno è notevolmente diminuito. La lava scorre lentamente riversandosi nelle contrade Capriolo e Faggi-Rinazzi.

Le bocche eruttive lanciano anche sabbia e fumo.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta per domani, alle ore 21.

L'Esposizione d'arte a Venezia. — Il sindaco di Venezia annunzia che nella nona Esposizione internazionale d'arte, la quale si aprirà il 23 aprile, figureranno alcune importantissime Mostre individuali di sommi artisti stranieri.

Per l'Austria, Klimt; per il Belgio, Courtens; per la Francia, Robl e Renoir; per la Germania, Lwintscher e Dill; per l'Inghilterra, Lavery; per l'Olanda, Israeles.

Sono state inoltre organizzate due sale d'arte retrospettiva di Gustavo Courbet e di Adolfo Monticelli.

A tutte queste Mostre hanno largamente contribuito le maggiori Gallerie pubbliche e private d'Europa.

Tassa sulle aree fabbricabili. — Il sindaco di Roma invita i proprietari delle aree fabbricabili comprese nel perimetro del Piano regolatore e nelle zone laterali al tratto di strada fra porta San Paolo e la Basilica omonima a presentare la denuncia prescritta nell'art. 8 della legge 11 luglio 1907.

Beneficenze. — A Genova il Consiglio di amministrazione di quella Cassa di risparmio ha elargito a favore dell'erigendo ospedale in Genova la somma di L. 80,000; e la direzione della Società bancaria italiana ha versato L. 2000 per solennizzare il suo trasferimento nei nuovi uffici di piazza Fontane Marose.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze: « Relazione sulla amministrazione delle gabelle per l'esercizio 1908-09 », Roma. Tipografia cooperativa sociale.

*** Ministero delle finanze: « Relazione e bilancio industriale dell'azienda del chinino di Stato, per l'esercizio dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 ». Roma, tipografia cooperativa sociale.

Marina mercantile. — Proveniente dall'Italia, è giunto a Bombay il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana. Il *Cordova* del Lloyd italiano ha proseguito da Rio Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — *Senato*. (Seduta antimeridiana) — Si continua la discussione della legge di finanza.

Si approva un grande numero di emendamenti ad articoli relativi all'aumento della tassa sulle successioni.

Si respinge l'articolo approvato dalla Camera che stabilisce di destinare l'aumento della tassa di successione alle pensioni operaie.

Parecchi altri articoli vengono indi approvati.

Le modificazioni introdotte al testo della Camera sono abbastanza numerose.

La seduta è rinviata al pomeriggio.

— (Seduta pomeridiana). — Si continua la discussione della legge di finanza.

Tuillier domanda l'approvazione dell'articolo che stabilisce una tassa per gli automobili appartenenti agli stranieri che circolano in Francia.

Rouvier, presidente della Commissione, dimostra che il Senato ha portato a quattro mesi il termine, che la Camera aveva fissato a un mese, durante il quale gli automobili appartenenti a degli stranieri potranno circolare in Francia senza pagare tassa.

L'articolo è approvato.

PARIGI, 6. — *Senato*. (Seduta pomeridiana). — In una seduta, che durò fino alle 10.30 di stasera, il Senato ha terminato l'esame della legge di finanza ed ha votato l'insieme del bilancio all'unanimità di 265 votanti.

La seduta è tolta.

LONDRA, 6. — (*Camera dei Comuni*). — Si discute la mozione che vieta ai lordi ogni ingerenza nei *bills* finanziari.

Haldane, ministro della guerra, dice che si sarebbero lasciati tranquilli i lordi, se essi avessero rispettato lo spirito della Costituzione. Invece non solo essi l'hanno trasgredito, ma non hanno dato alcuna assicurazione di non ricominciare. La nostra prima mozione, tradotta in legge, fissa una consuetudine costituzionale bene stabilita.

Il sistema delle due Camere è eccellente per la legislazione generale, ma occorre una seconda Camera capace di discutere senza partito preso.

Non sarebbe sufficiente imporre una restrizione alla Camera ereditaria e dire che certe categorie di lordi ne sarebbero escluse. Una riforma di questo genere non modificherebbe la situazione.

LONDRA, 6. — (*Camera dei lordi*). — Lord Curzon solleva la questione del Somaliland. Egli critica la politica del Governo; teme che lo sgombero dei posti interni venga interpretato dagli indigeni dell'Africa orientale come una vittoria del Mullah ed una disfatta inglese.

A nome del Governo, lord Crewe fa rilevare che il Governo ha dovuto scegliere tra due politiche.

Una è quella di inviare una spedizione con grandi spese per schiacciare il Mullah, e l'esperienza dimostra che il successo di tale politica colla cattura del Mullah è molto difficile. D'altro canto tale politica non potrebbe riuscire che nel caso che gli italiani da parte loro fossero pronti a intraprendere un'azione con grandi spese, bloccando tutti gli sbocchi verso sud, pei quali il Mullah potrebbe sfuggire.

Non ho alcun motivo di credere che gli italiani desiderino più di noi di impegnarsi in una impresa le cui spese si eleverebbero a milioni di sterline.

La seconda politica è quella di ritirarci alla costa. Lord Crewe nega che tale politica pregiudichi il prestigio dell'Impero. Aggiunge che le tribù dell'interno preferiscono agire da loro stesse, e nessuna istanza contro lo sgombero dei posti dell'interno è pervenuta al Governo, il quale, prima di prendere una decisione, si è accertato che non è da temersi alcuna grave invasione nel paese da parte del Mullah. Se in avvenire si vorrà decidere di inviare una grande spedizione militare contro il Mullah, l'azione attuale del Governo non è tale da porre nuovi ostacoli all'adozione di tale politica.

Lord Lansdowne deplora la decisione del Governo.

La discussione è chiusa.

BELGRADO, 6. — *Scupcina.* — Si inizia la discussione del bilancio per l'anno 1910.

Il ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria che dimostra favorevole la situazione economica della Serbia.

Popovich, a nome dell'opposizione nazionalista e progressista, dichiara che i membri di questa opposizione non parteciperanno alla discussione per protestare contro il grande aumento del bilancio.

Il ministro delle finanze replica giustificando le misure finanziarie prese dal Governo in relazione alle esigenze del paese.

PIETROBURGO, 6. — La Duma ha terminato l'esame del bilancio pel 1910.

Le entrate presentano, di fronte alle spese, un avanzo di rubli 4,240,000.

PIETROBURGO, 6. — La Commissione della difesa nazionale della Duma ha approvato il progetto di legge che fissa a 456,535 uomini la cifra del contingente dell'esercito per il 1910.

MARSIGLIA, 6. — Malgrado lo sciopero degli inscritti marittimi, continua a regnare una perfetta calma.

Diciannove piroscafi si trovano cogli equipaggi incompleti; sembra che verranno completati con marinai dello Stato.

Si attendono da Tolone sei controtorpediniere, per adibirle al servizio postale tra la Francia e l'Algeria.

PARIGI, 6. — Carlo Roux, presidente del Comitato centrale degli armatori della Francia, ha diretto al presidente del Consiglio Briand una lettera in cui egli dice che lo sciopero degli iscritti marittimi verificatosi a Marsiglia non ha fondati motivi; lamenta l'indisciplina a bordo delle navi mercantili francesi ed esorta il Governo a prendere misure per assicurare sopra le navi stesse, il rispetto dell'autorità.

Il presidente del Consiglio Briand, intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris*, intorno allo sciopero di Marsiglia, ha dichiarato che il Governo farà tutto il possibile perchè si raggiunga una conciliazione, ma che intanto gli equipaggi devono riprendere il loro servizio. Ha soggiunto che il Governo non intende di indietreggiare di fronte ai ribelli.

MARSIGLIA, 6. — Il sig. Cheron, sottosegretario di Stato alla marina ha conferito col prefetto, col procuratore della Repubblica e col commissario centrale dell'interno circa le misure a prendere.

Il sig. Cheron ha dichiarato al corrispondente del *Temps* che, data l'attitudine rivoluzionaria del segretario del sindacato iscritti, non poteva avere alcun colloquio con lui. Un Governo non deve discutere coi promotori dei disordini.

Il Governo è costretto a fare rispettare la legge; trovandoci di fronte ad un movimento rivoluzionario, noi spiegheremo tutta la energia necessaria per mettervi fine immediatamente. Io voglio distinguere tra gli agitatori e gli operai guidati da essi.

Quando noi avessimo messo all'ordine i primi, io mi riserverei di ricondurre i secondi al loro dovere.

Il segretario della Federazione degli operai dei *docks* ha dichiarato che questi operai non intendono far atto di solidarietà cogli iscritti.

MARSIGLIA, 6. — Chéron ha presentato al procuratore della Repubblica una denuncia contro il segretario generale della Federazione marittima, Rivelli, e contro il presidente Augustin ed il segretario Reand, del Sindacato di Marsiglia, i quali sono imputati di minaccia di attentato alla libertà di lavoro e di complicità in diserzione.

Un'istruttoria giudiziaria è stata aperta contro di loro.

Chéron ha dato disposizioni perchè il servizio di corrispondenza con la Corsica, con l'Algeria e con la Tunisia sia assicurato in modo regolare dalle controtorpediniere e dai vapori della flotta marsigliese col concorso dei marinai dello Stato, se lo sciopero continuerà.

Sono stati iniziati 550 procedimenti contro marinai fuochisti accusati di aver lasciato le navi.

MARSIGLIA, 6. — Il tribunale marittimo ha giudicato i dieci fuochisti e stivatori che abbandonarono il *Mouluja* e li ha condannati a dieci giorni. I condannati ricorrono in Cassazione.

MARSIGLIA, 6. — Gli scioperanti hanno tenuto stasera una riunione alla Borsa del lavoro.

Reaud, segretario, ha censurato la condanna di oggi, ha affermato che il ministro ha violato la legge, conchiudendo per un' insurrezione in massa.

Lesse telegrammi dei Sindacati di Dunkerque e di Bordeaux, i quali approvano lo sciopero e attendono la parola d'ordine.

Rivelli, segretario generale della Federazione, ha accusato il ministro di avere scavato un abisso tra esso e gli iscritti marittimi.

Ha annunziato poi che tutti gli operai sindacati sono convocati per venerdì.

È stato infine votato un ordine del giorno di protesta contro l'intervento di Chéron, affermando che gli iscritti marittimi non ritorneranno a bordo se non dopo avere ottenuta completa soddisfazione.

MARSIGLIA, 6. — Durante la visita che il sottosegretario Chéron ha fatto ai vapori si è verificato un lieve incidente.

Mentre il sottosegretario di Stato traversava sui Quais una folla assai compatta, si sono uditi alcuni fischi.

Chéron si è allora avvicinato ad un gruppo ed ha detto: Nessuno di voi oserà di rivolgermi la menoma parola spiacevole, perchè voi sapete benissimo che io compio il mio dovere. Io farò rispettare la legge e voi mi sarete grati di mettere fine ad una tirannide che da troppo tempo pesa su di voi.

Queste parole sono state applaudite.

Chéron ha oggi conferito lungamente alla prefettura con Blond, direttore della Compagnia delle *Messageries Maritimes.*

BERLINO, 6. — Non si è senza inquietudini circa l'andamento che prende il conflitto tra padroni e operai dell'industria delle costruzioni.

A 23 mila padroni organizzati fortemente si oppongono 350 mila operai sindacati tanto socialisti che cristiani sociali.

Gli operai hanno dichiarato ieri che essi non accetteranno di trattare se i padroni non ritireranno prima le loro proposte inaccettabili. Si ignora se i padroni vorranno impegnare trattative su queste basi.

Il *Berliner Tageblatt* crede sapere che il Governo è risoluto a tentare la sua mediazione.

COSTANTINOPOLI, 6. — Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Re di Serbia al palazzo di Dolma Badghé. Nessun brindisi è stato pronunciato.

La Porta conferma che uno scontro ha avuto luogo ieri nella regione di Pristina, ma essa ne ignora i risultati ed aggiunge che rinforzi provenienti da Salonicco sono arrivati.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Re Pietro di Serbia ha assistito ad una seduta della Camera ed ha poi ricevuto il patriarca ecumenico, al quale ha conferito il Gran Cordone della Stella di Karageorg.

Al pranzo di gala di stasera hanno assistito il Sultano, il Re Pietro, il principe ereditario, il seguito del Re, il corpo diplomatico e i ministri.

BRUXELLES, 6. — Si riunirà prossimamente a Parigi una Conferenza per stabilire alcune norme di carattere internazionale relativamente alla navigazione aerea.

LONDRA, 6. — Mandano da Costantinopoli al *Times*, in data di ieri, che un grave combattimento ha avuto luogo a Pristina tra le truppe turche e quelle albanesi.

COSTANTINOPOLI, 6. — I giornali annunziano che il Governo ha deciso di inviare a Ipek oltre i sei battaglioni del terzo corpo, già inviati, altri otto battaglioni.

GUAYAQUIL, 6. — In seguito alle dimostrazioni antiperuviane il console del Perù si è rifugiato al Consolato degli Stati Uniti.

Il presidente Alfaro ha ricevuto un telegramma del generale colombiano Bustamonte, che offre all'Equatore cinquemila uomini in caso di ostilità col Perù.

Si annuncia ufficialmente che l'Equatore ed il Perù, si propongono di regolare la questione della frontiera immediatamente a Washington. Clemente Ponce, inviato speciale dell'Equatore, parte per Washington.

Ieri nel pomeriggio la plebaglia si è impadronita di quattro barche sul fiume Guyas allo scopo di catturare il battello peruviano *Hualaga* contro il quale i tumultuanti hanno fatto fuoco. L'*Hualaga* levando l'ancora è fuggito verso l'alto mare. Tutta la notte numerosi gruppi di dimostranti hanno percorso le vie sparando colpi di rivoltella.

GUAYAQUIL, 6. — Il console del Perù è partito per Callao. Il console degli Stati Uniti ha assunto la protezione degli interessi peruviani.

SANTIAGO DEL CILE, 6. — Le relazioni tra il Perù e l'Equatore sono sempre assai tese. Le dimostrazioni ostili si ripetono giornalmente a Lima, Callao, Quito e Guayaquil.

Il console del Perù ha lasciato Guayaquil. Benchè la situazione sia grave, si crede che non si giungerà ad una guerra.

GERUSALEMME, 6. — Il principe e la principessa Eitel Federico sono arrivati oggi nel pomeriggio, salutati entusiasticamente dalla folla accorsa da tutti i dintorni.

La città è imbandierata.

LUCERNA, 6. — Mathias Muff che lo scorso dicembre assassinò il fittavolo Bisang colla moglie e due domestici, e mise poi a fuoco la fattoria e rubò 10,000 lire in valori è stato condannato alla decapitazione dal tribunale criminale di Lucerna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

6 aprile 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751 18.
Umidità relativa a mezzodì	75.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14 9.
	minimo 9.0.
Pioggia	mm. 7.2.

6 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Russia centrale, minima di 754 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 6 mm. sull'Abruzzo e Puglie; temperatura generalmente aumentata; pioggie generali; neve in Piemonte; temporali in Lombardia, Liguria, Umbria e Sicilia; venti forti del 3° quadrante in val Padana.

Barometro: massimo 760 in Sicilia, 757 in Liguria, Toscana e Sardegna.

Probabilità: venti deboli vari in val Padana, meridionali moderati sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie; Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	10 5	6 4
Genova	piovoso	legg. mosso	16 6	5 6
Spezia	coperto	mosso	13 5	8 0
Cuneo	coperto	—	?	?
Torino	piovoso	—	4 7	2 4
Alessandria	piovoso	—	5 7	2 2
Novara	piovoso	—	10 5	3 5
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	piovoso	—	11 3	3 3
Milano	piovoso	—	12 7	4 4
Como	piovoso	—	9 9	4 2
Sondrio	coperto	—	14 6	5 4
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	12 6	6 5
Cremona	coperto	—	12 9	7 8
Mantova	coperto	—	12 8	8 0
Verona	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Belluno	coperto	—	11 9	5 2
Udine	coperto	—	14 0	1 3
Treviso	piovoso	—	15 0	7 9
Venezia	piovoso	calmo	12 1	8 8
Padova	piovoso	—	13 2	8 7
Rovigo	1/2 coperto	—	14 0	9 0
Piacenza	coperto	—	12 0	5 0
Parma	nebbioso	—	12 6	5 4
Reggio Emilia	coperto	—	13 2	5 8
Modena	3/4 coperto	—	13 0	7 9
Ferrara	coperto	—	13 6	6 1
Bologna	3/4 coperto	—	12 6	8 4
Ravenna	coperto	—	12 0	7 3
Forlì	coperto	—	12 8	4 8
Pesaro	coperto	calmo	14 0	8 4
Ancona	piovoso	calmo	14 9	8 0
Urbino	nebbioso	—	11 8	5 5
Macerata	3/4 coperto	—	12 5	6 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	13 4	4 6
Camerino	coperto	—	12 0	5 1
Lucca	3/4 coperto	—	14 9	8 8
Pisa	piovoso	—	15 3	7 5
Livorno	coperto	mosso	14 8	8 0
Firenze	3/4 coperto	—	16 8	8 1
Arezzo	1/2 coperto	—	15 4	6 4
Siena	coperto	—	12 2	6 0
Grosseto	coperto	—	15 3	7 2
Roma	1/2 coperto	—	17 8	9 0
Teramo	coperto	—	15 4	6 8
Chieti	coperto	—	13 6	6 0
Aquila	coperto	—	14 6	4 9
Agnone	piovoso	—	14 3	5 9
Foggia	coperto	—	17 0	5 0
Bari	3/4 coperto	calmo	14 8	7 8
Lecce	piovoso	—	20 0	11 5
Caserta	coperto	—	19 1	9 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	17 5	10 2
Benevento	nebbioso	—	18 4	3 3
Avellino	1/2 coperto	—	16 9	6 0
Caggiano	coperto	—	16 4	5 2
Potenza	3/4 coperto	—	15 0	5 0
Cosenza	sereno	—	17 5	10 0
Tiriolo	coperto	—	14 0	4 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	19 2	10 9
Palermo	sereno	calmo	19 6	9 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	16 5	11 1
Caltanissetta	sereno	—	14 5	8 7
Messina	sereno	legg. mosso	18 3	12 2
Catania	sereno	legg. mosso	16 7	11 5
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 0	11 8
Cagliari	coperto	mosso	16 0	7 0
Sassari	coperto	—	15 0	5 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*